

**BILANCIO PREVISIONALE 2011**

**ACCORDO CON IL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO**

Rispetto alla manovra del Governo che ha imposto forti tagli ai trasferimenti di risorse agli Enti Locali, le parti esprimono preoccupazione per la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio e si impegnano ad individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni.

A questo quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia - Romagna.

Le parti esprimono un giudizio negativo e condiviso sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale che a fronte di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti locali, di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità, di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari, non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Il meccanismo del **patto di stabilità** induce forti paradossi nell'impiego delle risorse: nonostante la situazione di contrazione delle risorse, il patto obbliga le amministrazioni locali a mandare in avanzo di amministrazione ingenti risorse, e l'avanzo, sempre in base al meccanismo del patto, non può essere impiegato, a meno di generare squilibri nei pagamenti. E' un meccanismo che induce ad una fortissima contrazione degli investimenti pubblici. Il paradosso, non semplice da far comprendere, è il fatto che nonostante un'amministrazione abbia risorse disponibili, non possa comunque effettuare investimenti (perché è preclusa la possibilità di pagare i fornitori).

Per le Amministrazioni del nostro territorio che hanno in generale attuato "comportamenti virtuosi", gli effetti saranno devastanti, soprattutto per i Comuni che hanno un'alta percentuale di finanza derivata. Le parti ritengono fondamentale, insieme alla lotta all'evasione fiscale che ha raggiunto i 130 miliardi annui in ambito nazionale ed 1,4 a livello regionale riaprire il capitolo "Fiscale" poiché, dopo la scelta di abolire l'ICI abitazione principale, non è stato più consentito ai Comuni di esercitare una autonoma politica impositiva.

Per il Comune di San Giorgio di Piano la **contrazione delle risorse** non ha mai avuto una dimensione pari a quella che verrà registrata nel bilancio per il 2011.

Il principale motivo di questa riduzione è ovviamente il **taglio dei trasferimenti da parte dello Stato**. La manovra del Governo per gli anni 2011 e 2012 è di 24,9 miliardi; 14,8 miliardi della manovra sono dati da tagli ai trasferimenti agli enti locali e alle Regioni, il 59% del totale. Per il Comune di San Giorgio di Piano questo comporta per il 2011 una riduzione dei trasferimenti destinati alla spesa corrente pari al 11,7%, circa 150 mila euro.

A partire dal 2004 il taglio dei trasferimenti è stato sempre più rilevante. Nella tabella che segue viene riportato per ogni anno il taglio dei trasferimenti rispetto all'anno precedente e viene calcolata la perdita cumulata. Dal conto fatto, risulta che dal 2004 la perdita complessiva al 2011 ammonta a circa 600 mila euro.

-

### Riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
820.034,67	819.022,03	790.822,82	787.820,31	713.433,42	703.060,03	745.767,59	570.767,59
	-1.012,64	-1.012,64	-1.012,64	-1.012,64	-1.012,64	-1.012,64	-1.012,64
		-28.199,21	-28.199,21	-28.199,21	-28.199,21	-28.199,21	-28.199,21
		-29.211,85	-3.002,51	-3.002,51	-3.002,51	-3.002,51	-3.002,51
			-32.214,36	-74.386,89	-74.386,89	-74.386,89	-74.386,89
				-106.601,25	-10.373,39	-10.373,39	-10.373,39
					-116.974,64	42.707,56	
						-74.267,08	175.000,00
							-
							249.267,08
							-
							<b>608.536,26</b>

E' stato calcolato che nel 2005 l'ammontare dei trasferimenti da parte dello Stato a favore del Comune di San Giorgio equivaleva allo 0,85% della base imponibile Irpef prodotta nel territorio. Se anche negli anni successivi il livello dei trasferimenti si fosse mantenuto su quella percentuale, allora i trasferimenti non sarebbero stati tagliati, bensì avrebbero avuto un incremento. Ma così non è stato. Nel 2008, per esempio l'ammontare dei trasferimenti da parte dello Stato (**713.433,42 euro**) è sceso allo 0,56% della base imponibile (125.914.199,00 euro), la perdita è quindi in proporzione di quasi il 30%. Se si considera questa dinamica negativa, allora, la perdita effettiva di risorse - considerato cioè l'aumento del livello di reddito prodotto nel nostro territorio rispetto al 2004 - equivale a ben oltre un milione di euro.

Per questi motivi le parti si sono già mobilitate in modo condiviso, e intendono promuovere iniziative specifiche verso la popolazione di informazione sugli effetti della manovra economica, ma finalizzate anche a rivendicare norme legislative che consentano ai Comuni di:

- ottenere la compensazione dei maggiori oneri sostenuti per garantire il funzionamento dei servizi educativi e scolastici di competenza dello Stato (es. scuole dell'infanzia);
- poter decidere all'interno di una determinata percentuale la rivalutazione degli estimi catastali per le proprietà immobiliari diverse dalla prima casa.

Restano confermati gli obiettivi *“dell'Intesa per affrontare la crisi e salvaguardare il sistema produttivo”* comprese le richieste di modifica delle regole del *“Patto di stabilità”*. Su questo aspetto assume particolare valore l'iniziativa della Regione Emilia Romagna che, attraverso il confronto e la concertazione con le forze sociali sta preparando un disegno di legge per regionalizzare gli effetti del Patto di stabilità sulla finanza locale in ottica federalista in modo da liberare risorse necessarie a favorire la ripresa economica, lo sviluppo e l'occupazione.

Sempre in quest'ottica le parti sottolineano l'importanza del *“Patto regionale per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione competitività e sicurezza sociale”* sottoscritto a maggio 2009, che va rivisto e riproposto sul piano dello sviluppo alla luce della manovra del Governo.

Coerentemente con quanto sopra richiamato, le OO.SS. ritengono indispensabile confermare gli accordi del Distretto Bologna est sulle misure per la crisi e riconfermare il fondo di un euro per abitante.

Le parti ritengono che la crisi occupazionale che investe fortemente tutti i settori pubblici e privati del nostro territorio, rappresenti una priorità da affrontare sia sul versante dell'iniziativa a

livello nazionale da sostenere insieme alle Regioni per ottenere uno specifico stanziamento di risorse a favore degli ammortizzatori sociali in deroga, sia sul versante locale per sostenere insieme ai Comuni le misure di sostegno alle lavoratrici, lavoratori e alle loro famiglie colpite dalla crisi economica e per incentivare le politiche attive del lavoro attraverso l'utilizzo della formazione e riqualificazione professionale. I dati forniti dal SILER - Sistema Informativo Lavoro Regione Emilia Romagna – evidenzia il continuo incremento delle persone iscritte ai Centri per l'Impiego Provinciali in cerca di occupazione.

In questo senso le parti riconfermano la loro volontà di fare fronte comune per ottenere dal Governo una riforma degli ammortizzatori sociali “strutturale” e in senso universalistico, che sia in grado anche di dare risposte a tutte le categorie di lavoratori oggi escluse dal sistema.

La manovra del Governo ha imposto tagli pesantissimi ai trasferimenti agli Enti locali, senza sciogliere i nodi connessi all'innovazione degli assetti istituzionali, demandandoli ad una riforma federalista che attualmente si presenta ancora vuota di contenuti e di orientamenti fondamentali.

Per questo diventa di stringente attualità sul nostro territorio gettare le basi da subito per la realizzazione della città metropolitana: un nuovo assetto istituzionale può rappresentare una risposta ai problemi di efficienza, efficacia dell'azione amministrativa nonché un elemento forte di semplificazione e di razionalizzazione delle risorse e risparmio dei costi della politica .

Nell'immediato le parti concordano di dare un concreto impulso alla Unioni Comunali avviando una fase di confronto con la stessa Unione per promuovere le ottimizzazioni e riorganizzazioni finalizzate a migliorare e omogeneizzare i servizi per la cittadinanza e per effettuare le razionalizzazioni di spesa necessarie e oggi improcrastinabili.

In questo contesto vanno affrontate e discusse anche le proposte inoltrate dalle scriventi che riguardano le ipotesi di accorpamento dei servizi sociali, servizi di manutenzioni e centro di acquisti unico. Nel corso dell'attuale fase di confronto si effettueranno le verifiche per valutare la congruità del percorso necessario a raggiungere gli obiettivi previsti.

Anche per quanto riguarda la qualificazione del sistema di Welfare, le parti nel corso del confronto verificheranno l'efficacia dei tavoli di concertazione tra OO.SS. e CTSS e Comitati di Distretto.

Si riconferma la modalità e il giudizio positivo sul metodo di lavoro e di confronto con il distretto in particolare per quanto riguarda il nuovo sistema dell'accreditamento dei servizi socio sanitari.

#### La quadratura del bilancio del Comune di San Giorgio di Piano

A fronte della diminuzione delle risorse, è indispensabile ridurre la spesa corrente, per mantenere il bilancio in equilibrio. E come conseguenza del patto di stabilità, anche gli investimenti si manterranno entro una soglia contenuta rispetto agli ultimi anni.

Prosegue l'impegno a contrarre la spesa per consumi legati al funzionamento degli uffici, tramite l'utilizzo delle tecnologie, in particolare la rete telematica ed internet, per la corrispondenza tra uffici e i cittadini, per la telefonia e con progetti di riduzione di impiego della carta.

Anche nuove configurazioni degli uffici e dei servizi possono dar luogo a risparmi e l'Unione Reno Galliera anche nel 2011 accentrerà nuovi servizi ora in capo ai singoli comuni, a partire dalla gestione delle gare d'appalto e dei relativi contratti.

Per individuare forme di gestione improntate ad una razionalizzazione della spesa, è in corso uno studio comparato dei costi sostenuti dai comuni dell'Unione per i servizi ritenuti più importanti, tra cui il nido d'infanzia e le forme di sostegno alle famiglie in ambito sociale.

Per il 2011 verranno ridotte le spese in campo culturale, pur assicurando il funzionamento della biblioteca e dei suoi servizi e le principali rassegne di spettacolo, teatro, eventi estivi nel capoluogo e nelle frazioni e con la riduzione di alcuni contributi alle associazioni.

L'intento è la salvaguardia dei servizi, in particolare quelli scolastici e quelli sociali.

Come per il 2010, il bilancio per il 2011 non potrà contenere investimenti rilevanti, né opere pubbliche. Al momento è previsto un intervento di ampliamento del cimitero del capoluogo, e sarà necessario intervenire sulle strutture dell'asilo nido, con una manutenzione straordinaria. Tra gli investimenti strettamente necessari rientra anche l'acquisto di un nuovo scuolabus.

Dal 2010 l'amministrazione sta mettendo in campo tutti i possibili strumenti per il massimo contenimento degli effetti negativi del patto di stabilità. Al momento oltre un milione di investimenti sono bloccati per via del patto, questo significa che un milione già accantonato in bilancio non può essere effettivamente impiegato. Si tratta di investimenti ed opere già previsti e finanziati nei bilanci degli anni scorsi, l'intento è di potere sbloccare almeno alcuni di questi interventi e affidarne l'esecuzione dei lavori di realizzazione. Tra le opere "ferme" vi sono la pista ciclabile di Stiatico, il rifacimento del tetto dell'Oratorio di San Giuseppe, il completamento del primo piano del Centro di medicina generale.

Fermo restando i temi che sono stati oggetto di programmazione e investimento per i prossimi anni, per l'anno 2011, anche in considerazione della manovra finanziaria del Governo, le parti ritengono necessario definire indirizzi e orientamenti sui seguenti punti individuando congiuntamente le seguenti priorità:

### 1. Salvaguardia del sistema di welfare.

La principale azione deve essere rivolta alla difesa e al mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati.

Il taglio dei trasferimenti sulla spesa corrente non deve comportare la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, in particolare riferimento all'infanzia e agli anziani; va salvaguardato il livello dei servizi erogati nel 2010, ricercando alcune innovazioni utili per dare nuove risposte ai cittadini. In tale senso esiste la massima disponibilità di avviare confronti con le rappresentanze di categoria per valutare le eventuali innovazioni organizzative in particolare per quanto riguarda i servizi agli anziani e all'infanzia.

Occorre inoltre sensibilizzare tutti i soggetti del territorio (banche fondazioni) e tra questi le imprese per valutare il reperimento delle risorse destinato alla salvaguardia dei servizi e alla eventuale innovazione.

Nell'ambito delle politiche sociali si evidenzia il mantenimento dei servizi all'attuale livello, ove è possibile, la partecipazione di associazioni di volontariato e realtà locali per offrire progetti di miglioramento di vita e delle condizioni delle categorie più deboli.

A fronte dei tagli ai trasferimenti sopra richiamati, la spesa per i servizi erogati dal Comune di San Giorgio ha avuto infatti questo andamento:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>SPESA SCUOLA</b>	<b>1.121.556,04</b>	<b>1.254.403,51</b>	<b>1.426.906,80</b>	<b>1.530.495,18</b>	<b>1.586.288,01</b>	<b>1.668.266,99</b>	<b>1.721.061,05</b>	<b>1.811.141,69</b>
materna	362.556,93	445.261,03	550.092,47	601.956,53	612.791,45	625.261,49	592.281,38	596.246,27
elementari	146.984,89	109.285,88	140.229,41	154.858,93	204.362,37	259.864,74	234.225,58	223.298,79
medie	130.695,91	135.422,02	146.162,56	136.645,76	149.557,53	170.457,46	181.055,00	170.400,00
superiori	2.547,84	3.444,15	3.094,60	4.124,81	3.897,50	3.907,50	2.940,00	440,00
trasporto, refezio- ne	478.770,47	560.990,43	587.327,76	632.909,15	615.679,16	608.775,80	710.559,09	820.756,63
<b>SPESA SOCIALE</b>	<b>1.115.546,88</b>	<b>1.086.146,11</b>	<b>1.215.091,92</b>	<b>1.345.060,26</b>	<b>1.355.759,19</b>	<b>1.313.405,78</b>	<b>1.265.068,34</b>	<b>1.240.490,51</b>
nido	291.502,88	341.933,78	411.993,56	465.029,21	549.279,47	543.604,11	527.289,99	533.390,29

assistenza	778.168,06	684.882,26	735.841,98	796.460,07	724.001,27	688.396,63	671.224,81	626.705,50
necroscopico	45.875,94	59.330,07	67.256,38	83.570,98	82.478,45	81.405,04	66.553,54	80.394,72
<b>TOTALE</b>	<b>2.237.102,92</b>	<b>2.340.549,62</b>	<b>2.641.998,72</b>	<b>2.875.555,44</b>	<b>2.942.047,20</b>	<b>2.981.672,77</b>	<b>2.986.129,39</b>	<b>3.051.632,20</b>

La spesa per i servizi scolastici ed i servizi sociali complessivamente negli anni è sempre cresciuta, a prova della priorità costituita dai servizi alla persona per l'amministrazione comunale di San Giorgio di Piano.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha confermato infatti per il 2011 tutti i servizi sociali e scolastici esistenti: Asilo nido, Scuola Materna comunale, convenzionamento Scuola Materna parrocchiale, servizio pomeridiano di extrascuola, Pre e post Scuola, Trasporto scolastico, Refezione scolastica, Assistenza domiciliare anziani, Trasporto anziani e cittadini disabili, Sostegno scolastico disabili, Bilancio sociale delegato all'AUSL per minori e disabili adulti.

## 2. Sistema tariffario.

Considerato che il sistema tariffario va improntato su principi di equità, progressività e di salvaguardia dei redditi da lavoro a partire dalle soglie reddituali di esenzione, le parti condividono:

- la volontà espressa dal Comitato di Distretto di avviare un tavolo di lavoro per rivedere e ridefinire il Regolamento comunale sull'ISEE, affinché possa essere al più presto adottato lo stesso testo da tutti i Comuni;
- che si tratta di una rivisitazione necessaria non solo per un aggiornamento normativo ma per introdurre, sulla base dell'esperienza di questi anni, nuovi elementi in grado di valutare in modo più approfondito la reale situazione economica delle famiglie, contrastando le "furbe" dichiarazioni, attuando controlli sempre più puntuali (a tal proposito è stata condivisa la sottoscrizione della convenzione con la guardia di finanza a livello di Unione Reno Galliera) e tutelando le famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica;
- la volontà di tutti i comuni del Distretto di proseguire nel lavoro per la graduale omogeneizzazione delle tariffe dei servizi a domanda in particolare per quelli già omogenei sotto i profili quantitativi e qualitativi.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha quindi previsto alcuni ritocchi alle tariffe, limitatamente a partire dal mese di settembre 2011:

- a) Per i servizi nido e materna: la conferma della percentuale di incidenza sui valori ISEE, con innalzamento dell'ISEE massimo da 25.000,00 euro a 28.000,00 euro e conferma della retta minima; per il servizio spazio bambini l'ISEE massimo viene innalzato da 20.000,00 euro a 22.500,00 euro. Gli aumenti effettivi delle tariffe intervengono quindi solo a partire dal reddito ISEE 25.000 per nido e materna e a partire da reddito ISEE 20.000 per spazio bambini.
- b) Per la refezione scolastica la quota giornaliera passa da di 5 euro a 5,15 euro;
- c) Non sono previsti incrementi tariffari per il trasporto scolastico, il servizio di prolungamento dell'orario nido e materna, il pre e post scuola, il campeggio, il centro estivo.

Per le tariffe relative ai servizi per gli anziani si rimanda al paragrafo relativo.

L'amministrazione del Comune di San Giorgio conferma l'intento di promuovere, nell'Unione Reno Galliera e nel Distretto Pianura Est, l'implementazione di un sistema di tariffazione dei servizi omogeneo, equo e in grado di tutelare le famiglie ed i redditi da lavoro e pensione.

### **3. Misure di sostegno alle famiglie colpite dalla crisi.**

- E' necessario confermare e verificare la costituzione di fondi (sia comunali sia di distretto) per sostenere lavoratrici, lavoratori e famiglie colpite dalla crisi. I Fondi potranno avvalersi anche del contributo di Fondazioni bancarie e altri soggetti privati che si impegnino in particolare per la realizzazione di progetti sulla formazione professionale e sull'utilizzo di borse lavoro per favorire il reinserimento lavorativo di coloro che hanno perso il lavoro o utilizzano ammortizzatori sociali. A tale proposito si possono utilizzare gli strumenti previsti dalle norme.
- Continuare l'esperienza del tavolo del lavoro di Distretto sui Tirocini formativi per dare una risposta se pur parziale a chi ha perso il lavoro, integrandoli anche con percorsi di riqualificazione professionale che potrebbero favorire la rioccupazione;
- garantire l'impegno delle Amministrazioni Locali ad intervenire nei casi di crisi aziendali presenti sul territorio, attraverso interventi istituzionali sui tavoli di crisi assieme alle OO.SS territoriali e provinciali, per evitare la chiusura o la delocalizzazione delle imprese, per la salvaguardia dei posti di lavoro, e per mantenere il territorio a vocazione industriale.

Recentemente il Ministero degli Interni ha comunicato i dati dell'imponibile Irpef per il 2009 riferiti al Comune di San Giorgio. Nel 2008 l'imponibile ammontava a 125.914.199,00 (5266 contribuenti) euro, nel 2009 l'imponibile si riduce a 124.845.607,00 (5329 contribuenti). Per la prima volta dopo anni, nonostante il forte incremento della popolazione (e quindi del numero dei contribuenti), si assiste ad una diminuzione del reddito prodotto, a riprova della crisi economica che ha colpito anche le nostre famiglie e le nostre imprese.

Per questi motivi il Comune di San Giorgio di Piano, oltre ad aderire alle misure distrettuali attivando tirocini e aiuti ha confermato, nel proprio Bilancio, risorse destinate al contrasto della crisi anche attraverso la concessione di contributi economici.

### **4. Politiche della casa.**

Per ciò che riguarda le politiche abitative l'amministrazione evidenzia che nel corso del 2010 sono stati assegnati, in seguito all'emanazione di appositi bandi, 12 appartamenti ad edilizia agevolata e alloggi erp in base alla graduatoria vigente; le assegnazioni erp continueranno anche nel 2011 in base alla disponibilità degli alloggi resisi vuoti ed alla loro riattivazione.

Si conferma il contributo per l'affitto, che per l'anno 2011 ammonterà ad euro 20.000.

Per favorire l'edilizia privata agevolata l'amministrazione si impegna ad incontrare associazioni di proprietari per far conoscere l'agenzia metropolitana per l'affitto, a cui il nostro comune ha dato l'adesione.

Per riuscire a tamponare l'emergenza abitativa dovuta agli sfratti per morosità, l'amministrazione si impegna, in fase di assestamento di bilancio, a valutare la possibilità di intervenire con un fondo specifico finalizzato a famiglie con minori.

### **5. Politiche per gli anziani**

La grave crisi economica, l'iniquità delle politiche sociali ed economiche del Governo determineranno un graduale e pesante scadimento della vita degli anziani in un contesto nel quale sempre di più la pensione, spesso irrisoria ma certa costituisce il principale "ammortizzatore sociale della famiglia". La realtà, le incognite sul futuro richiedono a tutti, alla politica, alle istituzioni, al sindacato, alle associazioni, ai cittadini l'assunzione di una forte responsabilità civica, morale ed

etica. Sono in gioco conquiste sociali che ritenevamo consolidate, che per decenni hanno caratterizzato le nostre comunità permettendo un livello occupazionale ed un tenore di vita all'avanguardia. Tutto ciò non può essere disperso! I pensionati che tanto hanno concorso per tali conquiste oggi vogliono contribuire alla loro difesa assumendosi responsabilità e formulando proposte: riteniamo fondamentale il raccordo del Comune con la programmazione Distrettuale in termini di politiche sociali e sanitarie. In tale contesto, particolare rilevanza assume l'analisi circostanziata del "profilo di comunità" nel delineare tendenze demografiche e sociali del periodo su cui tarare la programmazione ed i piani attuativi;

Il Comune di San Giorgio di Piano, oltre alla compartecipazione dei Servizi Distrettuali, ha confermato le risorse per l'Assistenza domiciliare, oggi gestita dalle ASP e la consegna a domicilio dei pasti, il trasporto per visite mediche con il supporto dell'associazione AUSER, le risorse per sostenere presso le strutture residenziali e semiresidenziali gli anziani indigenti e sprovvisti di nuclei familiari in grado di intervenire a completamento delle disponibilità personali.

L'Amministrazione ha presentato l'intenzione di modificare il regolamento di assistenza sociale per ciò che riguarda il servizio di trasporto per anziani e portatori di handicap, il telesoccorso e la contribuzione del pasto a domicilio, introducendo (per quasi tutti i servizi) il criterio dell'ISEE per la determinazione della compartecipazione economica degli utenti. La giunta comunale annualmente determinerà le quote di contribuzione, le soglie ISEE e le esenzioni. Il nuovo regolamento sarà applicato dal mese di maggio per i servizi di trasporto e telesoccorso e da settembre 2011 per il pasto a domicilio.

Per il trasporto anziani verrà richiesta una compartecipazione del cittadino al costo del servizio in base alla distanza chilometrica percorsa, alla capacità economica mediante l'attestazione ISEE (ed all'eventuale presenza di figli). Per il trasporto dei cittadini diversamente abili si chiederà una partecipazione al costo del servizio tenendo come riferimento la destinazione del servizio e la presenza di reddito o meno da lavoro. La giunta comunale annualmente delibererà il costo del servizio e le soglie di contribuzione.

Si introdurrà nel servizio di telesoccorso una quota mensile di contribuzione che la giunta delibererà annualmente individuando la soglia ISEE di esenzione dal pagamento, per l'anno 2011 indicata in euro 4000.

Per la contribuzione al costo del pasto a domicilio si passerà ad individuare l'ISEE come indicatore della percentuale contributiva, annualmente la giunta stabilirà la soglia ISEE in base alla quale il contributo sarà determinato nella misura del 50%. Sarà possibile l'esenzione al pagamento per casi segnalati dall'assistente sociale.

Si fa presente che il vigente regolamento ISEE prevede, per questi servizi rivolti agli anziani, il riferimento al nucleo familiare ristretto, composta dal coniuge o convivente.

**Tutto ciò considerato le parti sottoscrivono il presente Accordo sul Bilancio di previsione 2011.**

Per le OO.SS.

CGIL G.

Fausto Nadalini

SPI CGIL

Barzini Diego

Valeria Zucchelli

CISL/FNP

Annibale Pains

Per l'Amministrazione comunale

Il Sindaco

Valerio Gualandi

L'assessore ai Servizi Sociali e Sanità

Anna Fini

L'assessore al Bilancio

Maria Francesca Caniato

San Giorgio di Piano, 25 marzo 2011